

# TESTI PER LA CELEBRAZIONE DI OGNI GIORNO

## 1° Giorno

### LA DISOBEDIENZA DI EVA E L'OBEDIENZA DI MARIA

#### Parola di Dio *Gen 2, 6-14*

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato". Allora il Signore Dio disse al serpente: "Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno".

#### Meditazione

Da dove proviene la sostanza del primo uomo? Dalla volontà e dalla sapienza di Dio e dalla terra vergine. Dice la Scrittura: «Dio non aveva ancora fatto piovere, prima che l'uomo fosse creato e non vi era ancora l'uomo a lavorare la terra». Da questa terra ancora vergine Dio prese del fango e plasmò l'uomo, principio dell'umanità. Ricapitolando in sé quest'uomo, il Signore, nascendo da una vergine per volontà e sapienza di Dio, ricevette una carne plasmata secondo lo stesso disegno di quella di Adamo per mostrare la somiglianza della sua carne con quella di Adamo e per rifare l'uomo, come fu scritto all'inizio, a immagine e somiglianza di Dio. E come a causa di una vergine disobbediente l'uomo fu umiliato, cadde e morì, così ancora a causa di una vergine obbediente alla parola di Dio, l'uomo si riprese e riebbe vita. Il Signore, infatti, è venuto a cercare la pecora smarrita, perché l'uomo era perduto. E perciò non si formò un corpo diverso, ma attraverso colei che era discendenza di Adamo, conservò la somiglianza con la carne di Adamo; occorreva e conveniva che Adamo fosse ricapitolato in Cristo affinché una vergine, venuta a difendere una vergine, distruggesse e annientasse con la sua obbedienza di vergine la disobbedienza della vergine.

(Ireneo da Lione, *Esposizione della predicazione apostolica*, 32-33)

## 2° Giorno

### IN MARIA FU PREPARATO IL DISEGNO DI SALVEZZA

#### Parola di Dio *Isaia 7,10-14*

Il Signore parlò ancora ad Acaz: "Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto". Ma Acaz rispose: "Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore". Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.

#### Meditazione

O abisso della bontà e dell'amore di Dio per gli uomini! Ma noi, nonostante questo smisurato amore, ci sottraiamo al suo servizio. Perché Dio è in mezzo agli uomini? Gli uomini ne indagano il motivo mentre dovrebbero adorare la sua bontà. O uomo, che fare con te? Finché Dio rimane nelle altezze, tu non lo cerchi; quando discende accanto a te e conversa con te nella carne, non lo accogli ma cerchi il motivo per il quale hai potuto diventare familiare con Dio. Sappi che per questa ragione Dio è venuto nella carne, perché era necessario che questa carne, oggetto di maledizione, fosse santificata; che questa carne debole, fosse rafforzata; che questa carne, estranea a Dio, gli diventasse familiare; che questa carne caduta dal paradiso, fosse risolledata nei cieli. E qual è il luogo in cui lavora a tale disegno di salvezza? Il corpo della Santa Vergine Maria".

(Basilio il Grande, da *Omelia sulla natività di Cristo*, 2-3).

## 3° Giorno

## IN MARIA L'ORIGINE DELLA SALVEZZA

### **Parola di Dio** Galati 4, 4-7

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

### **Meditazione**

Credi che il Figlio di Dio, il Verbo che è prima dei secoli, generato dal Padre fuori dal tempo e fuori dal corpo, in questi ultimi tempi si è fatto per te anche Figlio dell'uomo, nascendo dalla Vergine Maria in modo ineffabile e senza alcuna impurità. Infatti non vi è alcuna macchia dove c'è Dio, là dove ha origine la salvezza.

Il medesimo Figlio si è fatto interamente uomo pur essendo totalmente Dio, per amore di colui che era stato completamente colpito dalla sofferenza. In tal modo, avendo distrutto ogni condanna dovuta ai tuoi peccati, ha donato la salvezza al tuo essere intero. È impassibile per la sua divinità, passibile per ciò che ha assunto. Per te è divenuto uomo, affinché tu potessi divenire dio grazie a lui.

(Gregorio di Nazianzo, *Discorsi*, 40,45)

### **4° Giorno**

#### **MARIA MEDIATRICE DI MISERICORDIA**

### **Parola di Dio** Luca 1, 46-55

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

### **Meditazione**

Tu, sommamente casta, buona, misericordiosa Signora, consolazione dei cristiani, vivissimo sollievo degli afflitti, prontissimo rifugio dei peccatori, non lasciarci orfani della tua protezione! Dove andremo, se saremo abbandonati da te? E che ne sarà di noi, o Madre di Dio tutta-santa, respiro e vita dei cristiani?

Come infatti il nostro corpo ha avuto il respiro quale segno della sua energia vitale, così anche il tuo santissimo nome, portato incessantemente sulla bocca dei tuoi servi in ogni occasione, in ogni luogo e in ogni modo, non è segno, ma causa di vita, di gioia, di aiuto. Possa tu proteggerci sotto le ali della tua bontà, difenderci con la tua intercessione! Procuraci la vita eterna, speranza dei cristiani che non desta vergogna. E noi, poveri di opere e di consuetudini secondo Dio, contemplando la ricchezza della tua bontà, possiamo dire: «Della misericordia del Signore è piena la terra». Noi, allontanatici da Dio per la moltitudine dei nostri peccati, attraverso di te abbiamo cercato Dio e l'abbiamo trovato e, avendolo trovato, siamo stati salvati. Il tuo aiuto in vista della salvezza, Madre di Dio, è potente e non ha bisogno di alcun mediatore presso Dio. Questo lo sappiamo e abbiamo anche imparato per esperienza, dalle domande che a te rivolgiamo, che tu sei nostro vivissimo aiuto, da te prendiamo con abbondanza il dono delle preghiere e ora ci rifugiamo in te, noi, tuo popolo, tua eredità, tuo gregge, adorno della vocazione rivolta dal figlio tuo.

Non c'è limite alla tua grandezza, non c'è misura al tuo aiuto, incalcolabili sono i tuoi benefici. Nessuno è salvato se non attraverso te, Tutta-santa. Nessuno è liberato dai mali se non attraverso te, o Castissima. Nessuno riceve un dono se non tramite te, o purissima. Nessuno riceve misericordia per grazia se non attraverso di te, o degna di ogni lode. E in cambio, chi non ti proclamerà beata? Chi non ti magnificherà se non nella misura dei tuoi meriti, per lo meno nel modo più ardente? Chi non magnificherà te, la glorificata; te, la beatificata; te, che dal tuo stesso figlio e Dio hai ricevuto cose prodigiose, grandi e meravigliose. E perciò tutte le generazioni ti celebreranno.

(Germano di Costantinopoli, *omelia sulla Dedicazione del tempio della Madre di Dio*)

## 5° Giorno

### MARIA AIUTO DEI CRISTIANI

#### Parola di Dio *Apocalisse 12, 1-3.7-12.17*

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi.

Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

#### Meditazione

O tu che nelle vicissitudini della vita. più che camminare per terra hai l'impressione di essere sballottato fra tempeste e uragani, se non vuoi finire travolto dall'infuriare dei flutti, non distogliere lo sguardo dal chiarore di questa stella! Se insorgono i venti delle tentazioni se t'imbatti negli scogli delle tribolazioni guarda la stella, invoca Maria. Se vieni travolto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della mormorazione, dell'invidia, della gelosia: guarda la stella, invoca Maria. Se l'ira, l'avarizia, la concupiscenza della carne scuotono la navicella della tua anima: guarda la stella, invoca Maria. Se turbato dalla gravità dei tuoi peccati, confuso per le brutture della tua coscienza, atterrito dal rigore del giudizio stai per venire risucchiato dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione guarda la stella, invoca Maria. Nei pericoli, nelle difficoltà e nei momenti di incertezza, guarda la stella, invoca Maria. Abbila sempre sulla bocca. abbila sempre nel cuore e se vuoi ottenere l'aiuto della sua preghiera, non tralasciare di imitarne gli esempi. Seguendo lei non andrai fuori strada, pregandola non dispererai, pensando a lei non sbaglierai. Se ella ti sostiene non cadrà, se ella ti protegge non avrai nulla da temere, se ella ti guida non ti affaticherai, se ti sarà favorevole giungerai alla mèta.

(San Bernardo di Clairvaux, *Omelia in lode alla Vergine Madre*, 2, 17)

## 6° Giorno

### NEL SI DI MARIA LA SALVEZZA DEL GENERE UMANO

#### Parola di Dio *Luca 1, 26-38*

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

#### Meditazione

Hai udito, Vergine, che concepirai e partorirai un figlio; hai udito che questo avverrà non per opera di un uomo, ma per opera dello Spirito santo. L'angelo aspetta la risposta; deve fare ritorno a Dio che l'ha inviato. Aspettiamo, o Signora, una parola di compassione anche noi, noi oppressi miseramente da una sentenza di dannazione. Ecco che ti viene offerto il prezzo della nostra salvezza: se tu acconsenti, saremo subito liberati. Noi tutti fummo creati nel Verbo eterno di Dio, ma ora siamo soggetti alla morte: per la tua breve risposta dobbiamo essere rinnovati e richiamati in vita. Te ne supplica in pianto, Vergine pia, Adamo esule dal paradiso con la sua misera discendenza; te ne supplicano Abramo e David; te ne supplicano insistentemente i santi patriarchi che sono i tuoi antenati, i quali abitano anch'essi nella regione tenebrosa della morte. Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia: dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, la redenzione dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutto il genere umano. O Vergine, da' presto la

risposta. Rispondi sollecitamente all'angelo, anzi, attraverso l'angelo, al Signore. Rispondi la tua parola e accogli la Parola divina, emetti la parola che passa e ricevi la Parola eterna. Perché tardi? perché temi? Credi all'opera del Signore, da' il tuo assenso ad essa, accoglila. Nella tua umiltà prendi audacia, nella tua verecondia prendi coraggio. In nessun modo devi ora, nella tua semplicità verginale, dimenticare la prudenza; ma in questa sola cosa, o Vergine prudente, non devi temere la presunzione. Perché, se nel silenzio è gradita la modestia, ora è piuttosto necessaria la pietà nella parola. Apri, Vergine beata, il cuore alla fede, le labbra all'assenso, il grembo al Creatore. Ecco che colui al quale è volto il desiderio di tutte le genti batte fuori alla porta. Non sia, che mentre tu sei titubante, egli passi oltre e tu debba, dolente, ricominciare a cercare colui che ami. Levati su, corri, apri! Levati con la fede, corri con la devozione, apri con il tuo assenso. "Eccomi", dice, "sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1, 38).

(San Bernardo di Clairvaux, *Omelia in lode alla Vergine Madre*, 4, 8)

## 7° Giorno

### MARIA MADRE E MEDIATRICE DI GRAZIA

#### Parola di Dio *Giovanni 2, 1-11*

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

#### Meditazione

O virgulto quanto sei docile, forte, fertile, madre di misericordia, regina delle virtù, tu che hai partorito il Salvatore! Docile ti rende la tua immensa compassione, forte il tuo incorrotto potere, fertile la fecondità del parto divino. La tua compassione è tanta quanto il tuo potere. Sei altrettanto compassionevole nel perdonare i miseri quanto potente nell'ottenere ciò che chiedi. Quando mai non hai compassione per i figli miseri, madre di misericordia? O quando mai non puoi recare loro aiuto, dal momento che sei la madre dell'onnipotenza stessa? Senza dubbio ottieni dall'Onnipotente tutto ciò che vuoi con la stessa facilità con cui la nostra miseria si fa conoscere alle viscere della tua compassione. Grazie a te, quanta fiducia possiamo avere in Dio! Così come non puoi non provare compassione per le nostre sofferenze dal momento che, in quanto madre misericordiosa, non puoi odiare i figli, non puoi neppure non ottenere per loro guarigione, se lo chiedi, poiché per questo, e non per altro, il Figlio dell'Onnipotente, Padre delle misericordie, ha voluto nascere da te. Tu infatti sei la madre dell'esule e la madre del Re, la madre del colpevole e la madre del Giudice, la madre di Dio e la madre dell'uomo. Grazie a te il colpevole diventa fratello del giudice, grazie a te una sola è diventata l'eredità dell'esule e quella del re. Essendo madre dell'uno e dell'altro, l'uno e l'altro hai come figlio e, grazie a te, l'Unigenito diventa fratello dell'adottivo. [...]. Tu, madre di misericordia, non pregherai il Figlio per il figlio, l'Unigenito per l'adottivo, il Signore per il servo, il Giudice per il colpevole, il Creatore per la creatura, il Redentore per il redento? Pregherai perché colui che ha posto tuo Figlio quale mediatore tra Dio e gli uomini, ha posto anche te come mediatrice tra il colpevole e il Giudice.

(Adamo di Perseigne, *Omelia sull'Annunciazione della beata Vergine*)

## **8° Giorno**

### **NOME SANTO DI MARIA**

#### **Parola di Dio** *Luca 1, 39-45*

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

#### **Meditazione**

E il nome della vergine era Maria". Nome dolce, nome delizioso, nome che conforta il peccatore, nome che infonde la beata speranza... Nome amato dagli angeli, terribile per i demoni, salutare per i peccatori, soave per i giusti. Rifugiati presso di lei, o peccatore, perché è lei la città del rifugio. Come in antico il Signore - così è scritto nel libro dei Numeri (cf. Nm 35,11-14) - stabilì le città di asilo, nelle quali potesse rifugiarsi chi avesse involontariamente commesso un omicidio, così adesso la misericordia del Signore ci ha dato il Nome di Maria come rifugio di misericordia, anche per chi ha ucciso volontariamente. Una torre inespugnabile è il Nome della Madonna; presso di lei si rifugi il peccatore e sarà salvato Nome dolce, nome che conforta il peccatore, nome di beata speranza! Signora, il tuo nome è anelito dell'anima (cf. Is 26,8)... «Il tuo nome è profumo olezzante» (Ct 1,2). Il nome di Maria è giubilo al cuore, miele alla bocca, melodia all'orecchio.

(S. Antonio di Padova, *In lode della Beata Vergine Maria*, 6)

## **9° Giorno**

### **MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA**

#### **Parola di Dio** *Giovanni 19, 25-27*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

#### **Meditazione**

Maria è anche colei che, in modo particolare ed eccezionale - come nessun altro -, ha sperimentato la misericordia e al tempo stesso, sempre in modo eccezionale, ha reso possibile col sacrificio del cuore la propria partecipazione alla rivelazione della misericordia divina. Tale sacrificio è strettamente legato alla croce del Figlio, ai piedi della quale ella doveva trovarsi sul Calvario. Questo suo sacrificio è una singolare partecipazione al rivelarsi della misericordia, cioè alla fedeltà assoluta di Dio al proprio amore, all'alleanza che egli ha voluto fin dall'eternità ed ha concluso nel tempo con l'uomo, con il popolo, con l'umanità; è la partecipazione a quella rivelazione che si è definitivamente compiuta attraverso la croce. Nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del Crocifisso, il mistero della croce, lo sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l'amore: quel «bacio» dato dalla misericordia alla giustizia. Nessuno al pari di lei, Maria, ha accolto col cuore quel mistero: quella dimensione veramente divina della redenzione che ebbe attuazione sul Calvario mediante la morte del Figlio, insieme al sacrificio del suo cuore di madre, insieme al suo definitivo «fiat». Maria quindi è colei che conosce più a fondo il mistero della misericordia divina. Ne sa il prezzo, e sa quanto esso sia grande. In questo senso la chiamano anche Madre della misericordia: Madonna della misericordia o Madre della divina misericordia; in ciascuno di questi titoli c'è un profondo significato teologico, perché essi esprimono la particolare preparazione della sua anima, di tutta la sua personalità, nel saper vedere, attraverso i complessi avvenimenti di Israele prima, e di ogni uomo e dell'umanità intera poi, quella misericordia di cui «di generazione in generazione» si diviene partecipi secondo l'eterno disegno della SS. Trinità.

(San Giovanni Paolo II, *Dives in misericordia*, 9)